

Cure primarie: un vero e proprio rompicapo

Quello delle cure primarie è un rompicapo da comporre nel più breve tempo possibile, vista la progressiva complicazione dei percorsi di cura, le risorse che - pur aumentando - sembrano non bastare mai e la necessità crescente di appropriatezza. Lo ha detto di recente anche il coordinatore degli assessori regionali alla Sanità Giovanni Bissoni: la riorganizzazione dei servizi territoriali ha bisogno della stessa intensità e attenzione che è stata dedicata alla riorganizzazione dei servizi ospedalieri. Più del 50% delle risorse finanziarie del Fondo Sanitario Nazionale, d'altro canto, si spende ormai nelle cure primarie ma il federalismo solidale tanto caro alle autonomie locali e ai Governatori, come ha sottolineato lo stesso Bissoni, non è tale solo perché ha un fondo comune, ma perché al di là dei modelli organizzativi si cercano risposte analoghe per gli stessi problemi. Sicuramente uno dei principali problemi che i 'registri' del sistema si trovano a dover affrontare è proprio la maggiore intensità necessaria delle cure e la necessità di individuare alcuni modelli 'viabili' e sostenibili di rete interdisciplinare. Un'interdisciplinarietà che deve di necessità raccogliere la sfida dell'integrazione socio-sanitaria, per evitare che la sanità continui ad accollarsi i costi di un "vuoto sociale" che troppo facilmente diventa patologia.

Questa sfida, a nostro avviso, si può affrontare in due modi.

Il primo - quello del gioco di squadra - tende a far sedere tutti protagonisti del processo intorno ad un tavolo per progettare e per prepararsi a modalità di erogazione delle cure e dell'assistenza basate sulla continuità, sulla multiprofessionalità, sull'interazione dei professionisti e sull'integrazione dei processi, oltre che sulla sistematicità dei rapporti con i cittadini e con le loro aspettative. In questo ambito, ad esempio, l'OMS auspica l'attivazione dell'infermiere di famiglia, perché, tra l'altro "può facilitare le dimissioni precoci dagli ospedali fornendo assistenza infermieristica a domicilio ed agire da tramite tra la famiglia e il medico di base".

Il secondo è quello del calcio di rigore tirato in rete a tempo di gioco scaduto. È così che si voleva, per esempio, approvare in finale di legislatura uno schema di decreto per l'istituzione degli ordini e degli albi delle professioni sanitarie prevedendo lo svolgimento di attività esclusive da parte delle 22 professioni sanitarie inserite nell'ambito dei tre Ordini. Il tutto senza alcun ragionamento sulle possibili ricadute nei compiti di cui i medici hanno elettivamente competenza e responsabilità, con il rischio di ingenerare una reale confusione di ruoli a discapito dei pazienti anche dal punto di vista legale e assicurativo.

Come la maggior parte dei rompicapi, dunque, la soluzione è stata più immediata di quello che sembra: l'approvazione del decreto all'ultimo minuto è saltata. Qualcuno dirà che ha vinto il corporativismo. Ci chiediamo, invece, se semplicemente abbia prevalso il buon senso.

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.
Massimo Bisconcin, Nicola Dillillo,
Giovanni Filocamo, Fortunato Fimognari,
Massimo Galli, Gianpaolo Mantovani,
Mauro Marin, Giuseppe Maso, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone

Grafica e impaginazione: Diego Ferreri,
Manuela Ferreri, Barbara Limarzi, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Marketing e Pubblicità:
Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Seregini - Paderno Dugnano (MI)

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST CERTIFICAZIONE
STAMPA SPECIALIZZATA
E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica

Per il periodo 1-1-2007/31-12-2007

Tiratura media: 40.220 copie

Diffusione media: 40.050 copie

Certificato CSST n. 2007-1590 del 27 febbraio 2008

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 40.130 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi momento è possibile consultare, modificare e cancellare i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl, Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano.

Passoni Editore srl - Azienda con sistema di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A) per "Progettazione ed erogazione di eventi formativi sia residenziali che a distanza (FAD) dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito dell'Educazione Continua in Medicina"

CERMET
Certificazione per la qualità